



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

n. 23

*N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.*

**5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Programmazione economica, bilancio)

**ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE REFERENTE**

122<sup>a</sup> seduta (antimeridiana): domenica 24 novembre 2013

Presidenza del presidente AZZOLLINI

## INDICE

**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE**

**(1121) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016**

– **(Tabella 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (*limitatamente alle parti di competenza*)

– **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (*limitatamente alle parti di competenza*)

**(1120) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . Pag. 3, 4, 6 e *passim*  
 BERTUZZI (PD) . . . . . 8  
 BONFRISCO (FI-PdL XVII) . . . . . 10, 13, 23  
 BROGLIA (PD) . . . . . 4, 13  
 BULGARELLI (M5S) . . . . . 18, 21, 22  
 CHIAVAROLI (NCD) . . . . . 19, 20

COMAROLI (LN-Aut) . . . . . Pag. 14  
 \* D'ALÌ (NCD), *relatore generale sul disegno di legge di stabilità* . . . . . 4, 12, 15 e *passim*  
 DEL BARBA (PD) . . . . . 22  
 FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze* . . . . . 3, 4, 5 e *passim*  
 GATTI (PD) . . . . . 20  
 \* GHEDINI Rita (PD) . . . . . 14, 17, 21 e *passim*  
 \* LANZILLOTTA (SCpI) . . . . . 4, 6, 7 e *passim*  
 MALAN (FI-PdL XVII) . . . . . 7  
 MANDELLI (FI-PdL XVII) . . . . . 6, 12, 24  
 MARINO Luigi (SCpI) . . . . . 10, 22, 23  
 MARTELLI (M5S) . . . . . 5, 11, 13  
 MARTON (M5S) . . . . . 18  
 MICHELONI (PD) . . . . . 19  
 MILO (FI-PdL XVII) . . . . . 9, 10, 11 e *passim*  
 PANIZZA (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) . . . . . 8  
 \* SANTINI (PD), *relatore generale sul disegno di legge di stabilità* . . . . . 3, 5, 6 e *passim*  
 SPOSETTI (PD) . . . . . 10  
 URAS (Misto-SEL) . . . . . 8, 17, 18  
 ZELLER (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) . . . . . 6

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPp; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

*Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Fassina.*

*I lavori hanno inizio alle ore 12,30.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE**

**(1121) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016**

– **(Tabella 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 *(limitatamente alle parti di competenza)*

**(1120) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 1121 (tabelle 1 e 2, limitatamente alle parti di competenza) e 1120, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Passiamo all'esame degli emendamenti accantonati riferiti all'articolo 10.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, propongo di accantonare ancora le proposte 10.10 e 10.12.

PRESIDENTE. Su richiesta del relatore, dispongo pertanto l'accantonamento degli emendamenti 10.10 e 10.12.

Passiamo all'emendamento 10.14.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sull'emendamento 10.14.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

*(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).*

*(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 10.14).*

PRESIDENTE. Passiamo agli emendamenti 10.19 e 10.20.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sugli emendamenti 10.19 e 10.20,

che concernono una problematica di tipo organizzativo dello Stato, relativa al manutentore unico per le Forze di polizia.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo esprime parere contrario. Ritengo sia un obiettivo condiviso da tutta la Commissione quello di razionalizzare, migliorare, rendere più efficiente e produrre risparmi attraverso la riforma della spesa pubblica. Gli emendamenti 10.19 e 10.20 portano fuori dalla procedura unica le Forze di polizia che tornerebbero a prendersi le risorse e a gestire autonomamente queste procedure al di fuori della procedura unica. Si tratta, quindi, di un arretramento che verrebbe seguito da altri Ministeri di spesa. Esprimo pertanto parere contrario perché tali emendamenti vanno contro i passi che stiamo facendo per razionalizzare la spesa pubblica.

PRESIDENTE. Non c'è quindi un problema di copertura, ma un problema di merito.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Tali emendamenti non comportano maggiori oneri, ma potrebbero comportare minori risparmi.

LANZILLOTTA (*SCpI*). Signor Presidente, gli emendamenti 10.19 e 10.20 sono identici, salvo che per la seconda parte. L'emendamento 10.20 confessa ciò che il 10.19 non dice e, cioè, che in realtà c'è una spesa superiore perché quando viene meno il gestore unico di tutte le manutenzioni l'onere aumenta. La finalità è esattamente quella di avvalersi in modo decentrato di manutentori che hanno un costo superiore. Viene quindi dimostrato *per tabulas* quanto affermato dal vice ministro Fassina.

Sono pertanto contraria all'approvazione di questi emendamenti e condivido la posizione del Governo.

Credo inoltre che questa misura vada esattamente nella direzione opposta della linea indicata dal documento sulla *spending review*, che noi discuteremo e che il Governo ha già recepito come linea guida.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, invito i presentatori a ritirare gli emendamenti 10.19 e 10.20.

BROGLIA (*PD*). Signor Presidente, ritiro l'emendamento 10.20.

D'ALÌ (*NCD*). Signor Presidente, a titolo personale voterò a favore dell'emendamento 10.19.

(*Posto ai voti, è approvato l'emendamento 10.19*).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 10.27.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sull'emendamento 10.27.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

MARTELLI (M5S). Signor Presidente, constatiamo che i relatori e il rappresentante del Governo hanno espresso parere contrario, ma ci piacerebbe conoscerne la motivazione. Noi riteniamo che della dismissione del patrimonio immobiliare debbano essere investite le Commissioni parlamentari, visto che si tratta di parecchi soldi; chiedere che il Parlamento sia coinvolto nel processo di dismissione a noi sembra il minimo. Detto ciò, l'emendamento 10.27 non è oneroso ed è ispirato a criteri di buon-senso, pertanto vi chiediamo di rivedere la vostra posizione.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Senatore Martelli, noi intendiamo esprimere parere favorevole sull'emendamento 10.28, che è più preciso dell'emendamento 10.27. Ribadiamo pertanto il parere già espresso in precedenza.

*(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 10.27).*

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Come già precisato, esprimo parere favorevole sull'emendamento 10.28.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Signor Presidente, anche il Governo esprime parere favorevole su tale emendamento.

*(Posto ai voti, è approvato l'emendamento 10.28).*

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 10.32, 10.36, 10.40 e 10.41.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

*(Posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 10.32, 10.36, 10.40 e 10.41).*

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'emendamento 10.45 (testo 2), a condizione che sia riformulato eliminando l'ultima parte relativa alla copertura finanziaria.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, accolgo la riformulazione proposta dal relatore e presento l'emendamento 10.45 (testo 3).

(*Posto ai voti, è approvato l'emendamento 10.45 (testo 3)*).

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 10.47 e 10.48. Invito i presentatori a ritirare l'emendamento 10.51 perché credo che il suo contenuto confluisca in un analogo emendamento presentato all'articolo 11, comma 6.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

(*Posti ai voti, sono respinti gli emendamenti 10.47 e 10.48*).

MANDELLI (*FI-PdL XVII*). Chiedo di poter aggiungere la mia firma all'emendamento 10.51 e lo ritiro.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 10.56 e 10.61.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

(*Posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 10.56 e 10.61*)

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Propongo di accantonare l'emendamento 10.68 e di esaminarlo successivamente. Il tema delle società partecipate, infatti, è affrontato nell'articolo 15.

PRESIDENTE. L'emendamento 10.68, su proposta dei relatori, è dunque accantonato per poterlo discutere insieme all'articolo 15.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Sull'emendamento 10.71 il parere è favorevole, se riformulato in modo da circoscrivere il tema solo ai servizi effettivamente necessari e individuabili specificatamente con decreto ministeriale.

LANZILLOTTA (*SCpI*). Per quanto riguarda l'emendamento 10.71, il tema è già stato risolto negativamente nell'ambito del decreto sulla pubblica amministrazione.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Propongo la seguente riformulazione: «15-bis: con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri dell'interno, della difesa, dell'economia e delle finanze, delle politiche agricole alimentari e forestali e della giustizia, sono definite, secondo criteri di razionalizzazione e contenimento della relativa spesa, in sostituzione dei sistemi di rilevazione automatica e di altri sistemi in uso alla data di entrata in vigore della legge, modalità di accertamento delle presenze del personale delle forze di polizia, di cui all'articolo 16 della legge 1° aprile 1981 n. 121, e di quello civile che presta servizio negli stessi uffici o reparti specificamente individuati, idonei ad attestare l'effettivo svolgimento e la durata del servizio, ai fini dell'erogazione dei compensi per il lavoro straordinario».

LANZILLOTTA (*SCpI*). Ci spiega esattamente cosa vuol dire?

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. La timbratura per alcuni di questi corpi, che svolgono funzioni particolari, non avviene. La rilevazione delle presenze è fatta attraverso altre modalità.

LANZILLOTTA (*SCpI*). Signor Vice Ministro, l'organizzazione della rilevazione delle presenze è disciplinata con atti amministrativi, non per legge. Non capisco perché serva una norma di legge per dire che non si applica una previsione che non è determinata per legge.

O vogliamo dire, per legge, che è un trattamento speciale – e allora ce lo spiegate – oppure la rilevazione delle presenze si organizza con atto amministrativo, di cui l'amministrazione si assume la responsabilità.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Si tratta di un emendamento presentato da senatori.

LANZILLOTTA (*SCpI*). Certo, ma siccome il Governo lo riformula, ci sarà un'intelligenza in tutto ciò.

MALAN (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, intervengo per una notazione. Si parla di personale civile: bisognerebbe forse specificare meglio. Si intende dire personale amministrativo? La Polizia di Stato è civile.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Infatti riguarda anche la Polizia.

MALAN (*FI-PdL XVII*). Mi sembrava di aver capito che più che a quello civile si volesse far riferimento al personale amministrativo, ai poliziotti senza uniforme.

PRESIDENTE. Anch'io ho capito la stessa cosa. Anche nell'emendamento iniziale si parla di personale civile e si capisce che si intende distinguere dal personale operativo degli stessi reparti.

LANZILLOTTA (*SCpI*). Signor Presidente, nell'emendamento 10.71 originale non si fa riferimento al reparto, ma al comparto sicurezza. È scritto «del comparto sicurezza».

Signor Vice Ministro, le chiedo di verificare e spiegarci meglio.

PRESIDENTE. Propongo, allora, un accantonamento dell'emendamento 10.71, pregando il Governo e i relatori di provvedere alla consegna del testo scritto. Non facendosi osservazioni, così rimane stabilito.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere contrario sull'emendamento 10.81.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

*(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 10.81).*

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Invito al ritiro degli emendamenti 10.83 e 10.89, diversamente il parere è contrario. Il parere è inoltre contrario sugli emendamenti 10.100, 10.103, 10.104, 10.109, 10.111, 10.136, 10.142, 10.145 e 10.153.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

PANIZZA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Ritiro l'emendamento 10.83.

BERTUZZI (*PD*). Ritiro l'emendamento 10.89.

*(Posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 10.100 e 10.103)*

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 10.104.

URAS (*Misto-SEL*). L'emendamento 10.104 interviene sulla tassazione delle piccole e medie imprese, perché nella legge di stabilità si escludono dai benefici della riduzione dell'IRAP le attività commerciali di piccole e medie dimensioni che già sono state fortemente colpite dalle dinamiche del mercato e portano nel loro declino anche quello delle città. I centri urbani finiscono per essere desertificati da ogni tipo di attività economica e questo non fa bene all'equilibrio sociale ed economico del nostro Paese.

Non è una cifra così imponente, ma il messaggio che si lancia se non si approva questo emendamento è quello di voler escludere questa categoria produttiva da ogni beneficio, mentre in questa legge di stabilità si interviene per aiutare altre categorie, anche meno produttive. Per questo motivo penso che l'emendamento andrebbe riconsiderato.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e della finanza*. Senatore Uras, il Governo è d'accordo con il suo obiettivo e nella legge di stabilità c'è qualche intervento in favore della riduzione dell'IRAP. Purtroppo un intervento di questa portata necessita di una copertura consistente e oggi è impossibile recuperarla.

*(Posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 10.104 e 10.109)*

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 10.111.

MILO (*FI-PdL XVII*). Chiedo che l'emendamento 10.111 sia accantonato.

PRESIDENTE. Ne dispongo l'accantonamento.

*(Posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 10.136 e 10.142)*

Passiamo all'emendamento 10.145.

MILO (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, l'emendamento 10.145 nasce da un ordine del giorno approvato all'unanimità dalla Camera il 21 dicembre scorso e assicura una proroga per i beneficiari di fondi di investimento ricevuti nell'ambito di programmi finanziati all'interno dei patti territoriali, qualora i termini per la realizzazione dell'investimento siano scaduti per cause non imputabili direttamente all'imprenditore. Non comprendo perché sia stato espresso parere contrario, dacché viene disposta la proroga di questi termini per tutti gli imprenditori che hanno avuto problemi con sovrintendenze o enti locali, anche e soprattutto per quelli che non hanno ultimato gli interventi. Non ne vedo l'onere economico.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere rimane contrario.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Il regime di proroga esiste già: l'emendamento dice «fino a 72 mesi», effettivamente sono tanti.

*(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 10.145).*

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 10.153.

MARINO Luigi (*SCpI*). Con l'emendamento 10.153 chiediamo che, all'interno di un programma di dismissioni, gli stabilimenti termali di proprietà pubblica (di Regioni, Province o Comuni), siano dismessi entro i prossimi 24 mesi e non domani mattina. Chiediamo che siano venduti o messi all'asta. Non capisco il motivo del parere contrario espresso dal relatore e dal Governo.

BONFRISCO (*FI-PdL XVII*). Nel leggere il testo dell'emendamento vorrei apportare un mio contributo spero positivo.

Al punto 27-*sexies* dell'emendamento 10.153 si prevede quanto segue: «Per la estinzione di eventuali posizioni debitorie sussistenti alla data del 31 dicembre 2013, la Cassa depositi e prestiti SpA provvede a stipulare con gli istituti di credito interessati apposite convenzioni per la erogazione dei finanziamenti necessari a far fronte ai finanziamenti richiesti da amministrazioni, consorzi tra queste o società controllate e soggetti gestori degli stessi stabilimenti».

Penso che sia qui il cuore della vicenda, collega Marino: il testo è giustissimo e condivisibile e un programma di dismissioni degli stabilimenti termali pubblici avrà e può avere il suo grande valore e interesse, ma i debiti di queste strutture non possono essere assegnati alla Cassa depositi e prestiti. Per questo motivo sono contraria all'emendamento 10.153.

SPOSETTI (*PD*). Non si capisce perché dovremmo decidere noi per la vendita di una struttura afferente ad un Comune, a una Provincia o ad una Regione.

*(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 10.153).*

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Invito al ritiro della proposta 10.160 ed esprimo parere contrario sull'emendamento 10.165.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

LANZILLOTTA (*SCpI*). Ritiro l'emendamento 10.160.

MILO (*FI-PdL XVII*). Vorrei chiedere la votazione per parti separate dell'emendamento 10.165, raccomandando in particolare l'approvazione della lettera *b*), ove si prevede la chiusura delle liti fiscali nelle quali l'amministrazione finanziaria risulti già soccombente in primo e secondo grado. L'amministrazione finanziaria in tal modo recupera soldi.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Chi ha detto che se l'amministrazione finanziaria è soccombente in primo e secondo grado debba esserlo anche in terzo?

MILO (*FI-PdL XVII*). Quindi, ai nostri cittadini faremo fare causa fino al 2100! Esiste anche un dato transattivo: se l'amministrazione è soccombente nel primo e nel secondo grado, penso ci possano essere elementi sufficienti per poter chiudere una ditta, pagando una percentuale.

MARTELLI (*M5S*). Signor Presidente, il nostro Gruppo voterà in senso contrario all'emendamento in oggetto, anche perché la previsione del 5 per cento rappresenta praticamente una manchetta. Tanto vale – allora – prevedere zero e chiudere il terzo grado di giudizio in cui l'amministrazione pubblica può risultare non soccombente. Non si capisce la ragione per cui si intende fare una sanatoria ad introiti quasi zero per l'amministrazione pubblica.

(*Posto ai voti, è respinto l'emendamento 10.165.*)

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 10.172.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Il parere è favorevole.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

(*Posto ai voti, è approvato l'emendamento 10.172.*)

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 10.176.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Il parere è contrario.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

MILO (*FI-PdL XVII*). Signor Vice ministro, vorrei comprendere la *ratio* del parere contrario. Se i costi *standard* sono stati previsti con legge, non comprendo perché – non mi riferisco ai relatori, ma al Governo – non li si voglia poi istituire, anche e soprattutto perché ritengo che, con la loro istituzione, si abbatterebbe di molto la spesa sanitaria del nostro Paese.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Senatore Milo, rispondo volentieri alla sua domanda, perché questo punto viene ripetutamente sollevato anche nella discussione pubblica. Colgo quindi l'occasione per dare il mio contributo e fornire un'informazione che forse è utile avere.

I costi *standard* sono già applicati nel settore della sanità e la quantificazione annua del Fondo sanitario nazionale viene definita attraverso il riferimento alle due o tre Regioni che hanno i migliori indicatori da questo punto di vista. Il riferimento al cittadino è troppo approssimativo (come

lei sa, la composizione demografica della Regione rileva ai fini della determinazione dei costi *standard*).

MILO (*FI-PdL XVII*). Signor Vice ministro, mi scusi se mi permetto, ma non sopporto di essere preso in giro. Le spiego il motivo.

In applicazione della cosiddetta riforma Bindi, i costi *standard* vanno valutati rispetto ai determinanti di salute. Vorrei capire quando questi determinanti di salute si concretizzano, perché la contestazione, anche in funzione dei costi *standard*, non è per cittadino. Infatti, come lei diceva, per una serie di Regioni, compresa la mia, potrebbero essere positivi, ma a noi interessano i determinanti di salute. Questo è il nodo vero: non si tratta dell'applicazione, ma di come si definiscono i costi *standard*.

(*Posto ai voti, è respinto l'emendamento 10.176*).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 10.183.

SANTINI, *relatore sul disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, il contenuto degli emendamenti 10.183 e 10.185 è analogo. Ne proponiamo l'accantonamento perché il problema è serio; inoltre, hanno bisogno di copertura e, quindi, vanno valutati in fase conclusiva.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 10.183 e 10.185 sono pertanto accantonati.

Passiamo all'emendamento 10.189.

D'ALÌ, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Il parere è favorevole a condizione che la proposta sia riformulata nel senso di eliminare l'ultimo periodo.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere è conforme a quello del relatore.

MANDELLI (*FI-PdL XVII*). Accolgo la proposta di riformulazione avanzata dal relatore.

(*Posto ai voti, è approvato l'emendamento 10.189 (testo 2)*).

PRESIDENTE. Passiamo agli emendamenti successivi.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Il parere è contrario sull'emendamento 10.192. Invito il proponente a ritirare l'emendamento 10.197. Il parere è altresì contrario sugli emendamenti 10.206, 10.211, 10.220, 10.224, 10.236, 10.239 e 10.240.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere è conforme a quello del relatore.

(*Posto ai voti, è respinto l'emendamento 10.192.*)

BROGLIA (*PD*). Accolgo la proposta del relatore e ritiro l'emendamento 10.197.

(*Posto ai voti, è respinto l'emendamento 10.206*)

MARTELLI (*M5S*). Onorevoli colleghi, vi invitiamo ad osservare attentamente l'emendamento 10.211, che si riferisce al famoso comma 35, che tanto scalpore ha suscitato in televisione.

Nel disegno di legge si prevede di operare tagli alle detrazioni e alle agevolazioni per 3 miliardi, 7 miliardi e – poi – 10 miliardi di euro e si stabilisce che si procederà in tal senso là dove non si dovesse riuscire a contenere i costi. Noi proponiamo di ribaltare la norma: tu operi risparmi per gli importi stabiliti, altrimenti accade sempre che non ci riesci e allora si va a tagliare sulle agevolazioni e sulle detrazioni. Stiamo parlando di agevolazioni che alleggeriscono la pressione fiscale soprattutto a favore di quelle persone che ne hanno più bisogno, cioè coloro che percepiscono redditi bassi.

La seconda parte dell'emendamento attiene invece ai famosi enti inutili (articolo 35-*bis*). In Italia si parla da decenni dell'abolizione degli enti inutili, ma poi non lo si fa mai.

Onorevoli colleghi, se non approvate l'emendamento, voi rifiutate entrambe le proposte: vi suggerisco di non farlo. Mi sembra una norma di buonsenso e – se del caso – spiegateci perché non lo è.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Come sapete, da parte del Governo è attualmente in corso un processo di *spending review*. Per poter quantificare i risparmi di spesa è necessario entrare nel dettaglio, ma ciò, in questo momento, non è possibile. Gli obiettivi sono stati fissati, tuttavia, per ragioni di contabilità pubblica e di copertura, la formulazione generica di obiettivi di tagli di spesa non è sufficiente. Questo discorso vale anche per gli enti inutili, che non sono un aggregato definito nella contabilità pubblica. Essi vanno individuati uno ad uno. Come sapete, in questi anni è stato fatto un lavoro e non è affatto vero che non si è fatto nulla.

Mi permetterete – inoltre – di rilevare la contraddizione rispetto alla domanda di razionalizzazione della spesa. L'emendamento esclude dalla disciplina dell'appaltatore unico importanti comparti di spesa.

(*Posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 10.211, 10.220, 10.224 e 10.236.*)

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 10.239.

BONFRISCO (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, onorevoli colleghi, questo testo (di cui abbiamo già parlato in altre occasioni, tra cui la di-

scussione del cosiddetto decreto del fare), mette in evidenza un fenomeno che si sta sviluppando a seguito delle prime applicazioni di *spending review* riguardo all'acquisto di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione.

Avendo già ascoltato i pareri dei relatori e visto che, peraltro, sul tema della Consip è stato presentato un emendamento da parte degli stessi, ritiro l'emendamento 10.239.

*(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 10.240).*

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 10.246.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere favorevole sulla proposta 10.246, a condizione che sia riformulata nel senso di circoscrivere le modifiche agli articoli 52 e 53 del decreto legislativo n. 159 del 2011.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

GHEDINI Rita (*PD*). Signor Presidente, vorrei aggiungere la firma all'emendamento 10.246 e accogliere la riformulazione proposta, presentando l'emendamento 10.246 (testo 2).

*(Posto ai voti, è approvato l'emendamento 10.246 (testo 2)).*

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 10.262.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Invito al ritiro dell'emendamento 10.262.

GHEDINI Rita (*PD*). Signor Presidente, aggiungo la mia firma all'emendamento 10.262 e lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 10.290.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Chiedo che l'emendamento sia accantonato.

PRESIDENTE. Dispongo l'accantonamento dell'emendamento 10.290.

Passiamo all'emendamento 10.292.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Vorrei chiedere ai presentatori di ritirare l'emendamento 10.292.

COMAROLI (*LN-Aut*). Ritiro l'emendamento 10.292.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 10.296.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere contrario.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

(*Posto ai voti, è respinto l'emendamento 10.296*).

PRESIDENTE. Passiamo agli emendamenti 10.299 e 10.300.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'emendamento 10.299 e contrario sull'emendamento 10.300.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

(*Posto ai voti, è approvato l'emendamento 10.299*).

(*Posto ai voti, è respinto l'emendamento 10.300*).

PRESIDENTE. Passiamo agli emendamenti 10.304 e 10.311.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, chiedo l'accantonamento degli emendamenti 10.304 e 10.311.

PRESIDENTE. Dispongo che tali emendamenti siano accantonati. Passiamo agli emendamenti 10.305, 10.306 e 10.0.6.

D'ALÌ, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 10.305, 10.306 e 10.0.6.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

(*Posto ai voti, è respinto l'emendamento 10.305*).

MILO (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, l'emendamento 10.306 mirava semplicemente a chiarire la posizione del Ministro della salute, attribuendogli l'onere e il dovere di fare i tariffari. Penso che sia una continua presa in giro rimanere sempre nel vago. Non comprendo allora le ragioni del parere contrario, visto che non ci sono problemi di copertura. A mio avviso, significa che questo Governo vuole continuare a far restare nel vago il dato relativo alla spesa del comparto della sanità.

Vorrei capire la motivazione del parere contrario e comprendere il perché si dice «no» a questo emendamento, che mira all'aggiornamento

delle tariffe sanitarie da parte del Ministro, a mezzo della Commissione già prevista per legge.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Premesso che l'obiettivo dell'emendamento è assolutamente condivisibile, dalla valutazione che è stata fatta è emerso che eliminare la parola «eventuale» si tradurrebbe nell'obbligo di avviare procedure di revisione che potrebbero non essere necessarie. La norma lascia la possibilità al Ministro di intervenire nella misura in cui crede, senza però necessariamente dover intervenire su tutto il tariffario per procedere alla revisione.

MILO (*FI-PdL XVII*). Signor Ministro, la ringrazio di aver detto che l'obiettivo dell'emendamento è condivisibile. Dissento però da quello che lei ha affermato perché la Commissione citata è stata già istituita e nei 60 giorni doveva dare al Ministro tutto il dato tecnico sulle tariffe. Non sto dicendo che le tariffe devono essere aumentate: le tariffe, alla luce dell'esame della Commissione, potrebbero essere anche diminuite. Non comprendo allora perché non togliere il termine «eventuale» e dare per scontato che si debbono fare le tariffe, che molto probabilmente potrebbero essere fatte in diminuzione e non in aumento. Non comprendo la politica del Ministero della sanità e, nella fattispecie, del suo.

*(Posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 10.306 e 10.0.6).*

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 11 precedentemente accantonati.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 11.4, 11.19, 11.26, 11.37, 11.40 (testo 2), 11.59, 11.66, 11.70, 11.79, 11.96, 11.99 e 11.101 (testo 2). Invito al ritiro dell'emendamento 11.106 (testo 2).

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

*(Posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 11.4, 11.19, 11.26, 11.37, 11.40 (testo 2) e 11.59).*

LANZILLOTTA (*SCpI*). Signor Presidente, vorrei sapere dai relatori e dal Governo se nella legge di stabilità verrà reintegrato il fondo premiale dell'università, che rappresentava, prima di essere eliminato, l'unico piccolo elemento di differenziazione meritocratica nel finanziamento delle università.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Senatrice Lanzillotta, al di là delle questioni di merito, vorrei ricordarle che tale am-

bito è stato recentemente oggetto di un intervento specifico del Ministro competente, peraltro approvato dal Parlamento. Né il Governo né i relatori hanno ritenuto utile tornare in questo momento sul provvedimento.

LANZILLOTTA (*SCpI*). È stato approvato con grandissime critiche e con l'auspicio che il fondo venisse rapidamente reintegrato, perché è stata una scelta molto negativa.

(*Posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 11.66, 11.70, 11.79, 11.96, 11.99 e 11.101 (testo 2).*)

GHEDINI Rita (*PD*). Signor Presidente, aggiungo la firma all'emendamento 11.106 (testo 2) e lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.136, che era stato accantonato durante l'esame degli emendamenti all'articolo 4, in quanto nella sostanza riferito all'articolo 11.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sull'emendamento 4.136.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

(*Posto ai voti, è respinto l'emendamento 4.136.*)

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 11.123, 11.136 e 11.140.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

(*Posto ai voti, è respinto l'emendamento 11.123.*)

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 11.136.

URAS (*Misto-SEL*). Signor Presidente, l'emendamento 11.136 concerne una questione su cui il Governo ha accolto diversi ordini del giorno. A questo punto ci chiediamo quale ostacolo impedisca di dare attuazione a questa proposta. L'onere non può essere a carico dello Stato, perché in ogni caso non si tratta di personale che viene espulso dal sistema, ma di personale che viene accollato ad una delle tante società *in house* che vorremmo sopprimere. Il personale aveva svolto regolarmente dei concorsi pubblici ed era stato assunto nelle strutture pubbliche che prima si occupavano di cultura. Poi è stato forzatamente spostato nelle fondazioni, ma la gestione di queste ultime è stata fallimentare. Alla fine, chi paga il prezzo? Coloro che non hanno alcuna responsabilità.

Vorremmo capire se sia possibile trovare una soluzione coerente con i diritti dei lavoratori e con gli interessi dello Stato. Ciò premesso, sottolineo che la produzione e riproduzione di società *in house*, destinate a raccogliere personale dipendente di enti ai quali abbiamo attribuito forzatamente personale che poi abbiamo gestito in maniera fallimentare, rimane una pessima pratica.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, le argomentazioni del senatore Uras sono fondate. Esiste un problema serio da gestire, ma ne esiste uno ancor più serio di copertura. Quindi ci troviamo costretti a ribadire il nostro parere contrario.

*(Posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 11.136 e 11.140).*

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 11.145.

URAS (*Misto-SEL*). Signor Presidente, l'emendamento 11.145 rafforza la Corte dei conti e si muove nell'indirizzo espresso anche dal Governo, ossia in un'ottica di moralizzazione dei comportamenti nella pubblica amministrazione.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, chiediamo l'accantonamento dell'emendamento 11.145. invito al ritiro per quanto riguarda invece l'emendamento 11.161.

PRESIDENTE. Su richiesta del relatore, l'emendamento 11.145 è accantonato.

BULGARELLI (*M5S*). Ritiriamo l'emendamento 11.161 perché assorbito dall'emendamento dei relatori. Ci fa piacere che abbiate tenuto conto del nostro suggerimento.

PRESIDENTE. L'emendamento 11.161 è dunque ritirato. Passiamo all'emendamento 11.163.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere contrario sull'emendamento 11.163.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Esprimo parere conforme.

*(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 11.163).*

MARTON (*M5S*). Posso sapere perché?

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. L'ambito nel quale si estende l'applicazione dell'emendamento 11.163 è già stato trat-

tato dal Governo nei mesi scorsi. Stiamo cercando di intervenire nuovamente in modo più selettivo e specifico di quanto abbiamo fatto finora, cosa che indubbiamente rappresenta un primo passo. L'emendamento 11.163 prevedeva un intervento orizzontale mentre sarebbe utile differenziarlo per singole società, a seconda delle funzioni che svolgono.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Propongo di riformulare l'emendamento 11.179 secondo il testo che consegno alla Commissione. Trattandosi di un tema complesso (è un taglio di spesa che copre interventi) chiedo di poterlo accantonare per valutarlo più attentamente.

PRESIDENTE. Mi sembra che la proposta emendativa possa essere presentata come un subemendamento all'emendamento 4.2000.

MICHELONI (PD). Ritiro l'emendamento. Interverrò sull'emendamento 4.2000 con un subemendamento.

PRESIDENTE. L'emendamento 11.179 è dunque ritirato.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 11.185 e 11.202.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

(*Posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 11.185 e 11.202*).

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Invito i presentatori a ritirare l'emendamento 11.203 e a trasformarlo in ordine del giorno.

D'ALÌ, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Concordo con l'invito a trasformarlo in ordine del giorno.

CHIAVAROLI (NCD). Sottoscrivo l'emendamento 11.203 e lo ritiro trasformandolo nell'ordine del giorno G/1120/176/5.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Accolgo l'ordine del giorno G/1120/176/5.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G/1120/176/5 non sarà posto in votazione.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. L'emendamento 11.206 (testo 2) è assorbito in un emendamento dei relatori. Invito quindi al ritiro.

GATTI (*PD*). Lo ritiro.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. L'emendamento 11.207 era già accantonato in quanto connesso all'emendamento 10.304.

D'ALÌ, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Se il Governo è d'accordo possiamo approvarli insieme.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Rimane il problema delle coperture. Concordo sull'accantonamento.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Poiché la tematica affrontata dall'emendamento 11.209 è complessa, vorrei chiedere ai presentatori di ritirarlo e trasformarlo in ordine del giorno: eventualmente alla Camera si potrebbe affrontare l'argomento.

CHIAVAROLI (*NCD*). Aggiungo la mia firma all'emendamento 11.209 e lo ritiro trasformandolo nell'ordine del giorno G/1120/177/5.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Accolgo l'ordine del giorno G/1120/177/5.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G/1120/177/5 non sarà posto in votazione.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere contrario sull'emendamento 11.225.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Esprimo parere conforme.

(*Posto ai voti, è respinto l'emendamento 11.225*).

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Invito i presentatori a ritirare l'emendamento 11.228 e a trasformarlo in ordine del giorno.

CHIAVAROLI (*NCD*). Sottoscrivo l'emendamento 11.228 e lo ritiro trasformandolo nell'ordine del giorno G/1120/178/5.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Accolgo l'ordine del giorno G/1120/178/5.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G/1120/178/5 non sarà posto in votazione.

D'ALÌ, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Propongo l'accantonamento dell'emendamento 11.0.5 (testo 2).

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni, l'emendamento è accantonato.

Passiamo agli emendamenti riferiti all'articolo 12 precedentemente accantonati.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. L'emendamento 12.4 (testo 2) riguarda il tema delle pensioni ed è assorbito dall'emendamento dei relatori. Invito quindi al ritiro.

BULGARELLI (M5S). Aggiungo la firma all'emendamento e lo ritiro.

D'ALÌ, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Invito al ritiro degli emendamenti 12.5, 12.10 (testo 2) e 12.33.

GHEDINI Rita (PD). Ritiro l'emendamento 12.5 perché mi risulta che vi sia un emendamento dei relatori sulla stessa materia.

PRESIDENTE. Credo, però, che vi siano problemi di bollinatura della Ragioneria generale dello Stato. Come prassi, abbiamo stabilito che gli emendamenti per i quali dovessero emergere problemi di tale natura saranno ritirati.

GHEDINI Rita (PD). Ritiro gli emendamenti 12.5, 12.10 (testo 2) e 12.33.

BULGARELLI (M5S). Ritiro l'emendamento 12.14.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 12.20.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere contrario.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e degli affari esteri*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

*(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 12.20).*

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 12.31 (testo 2).

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Sull'emendamento 12.31 (testo 2) esprimo un invito al ritiro, così come sull'emendamento successivo 12.34.

BULGARELLI (*M5S*). Aggiungo la firma agli emendamenti 12.31 (testo 2) e 12.34 e li ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 12.35.

DEL BARBA (*PD*). La materia del 12.35 non è considerata nell'emendamento del Governo, perché è una fattispecie un po' particolare. Qui si propone di rimodulare il contributo di solidarietà in presenza di altri redditi, quindi suggerirei di accantonarlo. È coperto finanziariamente, anzi porta gettito, e non trova contrarietà: merita quindi un'attenzione particolare.

D'ALÌ, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Propongo che l'emendamento 12.35 sia accantonato.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 12.38.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Questo è un emendamento molto particolare che cerca di sanare una situazione molto limitata e circoscritta, ma particolarmente ingiusta, che riguarda l'applicazione della norma sull'amianto ad un numero ristretto di persone che ne sono rimaste, per motivi diversi, ingiustamente escluse. Noi proponiamo di parlarne in sede conclusiva, perché è un problema che comporta degli oneri, ma se si può andrebbe risolto proprio per una questione di equità e di giustizia.

Credo che l'emendamento 12.38 debba essere accantonato, così come il successivo, l'emendamento 12.41.

PRESIDENTE. Su richiesta del relatore, dispongo l'accantonamento degli emendamenti 12.38 e 12.41.

Passiamo agli emendamenti identici 12.47 e 12.49.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti identici 12.47 e 12.49.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e degli affari esteri*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

MARINO Luigi (*SCpI*). Respingendo l'emendamento 12.49 autorizziamo l'illecito. Le sentenze della Cassazione hanno dato torto agli enti previdenziali e noi interveniamo per sostenere che gli enti previdenziali avevano ragione.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e degli affari esteri*. Non è la prima volta.

MARINO Luigi (*SCpI*). Non mi sembra una cosa giusta.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e degli affari esteri*. Il contributo di solidarietà, che ora in tutti state ripresentando, è stato bocciato dalla Corte costituzionale.

MARINO Luigi (*SCpI*). Noi infatti non l'abbiamo ripresentato.

Rispetto all'emendamento 12.49 siamo di fronte a due sentenze della Cassazione. Noi introduciamo nella legge di stabilità un emendamento che recupera il pregresso non ben realizzato e non ben definito da parte dalle casse professionali. Annuncio il voto favorevole all'emendamento 12.49.

*(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 12.47, identico all'emendamento 12.49)*

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 12.52 che, su richiesta del senatore Santini, è accantonato.

GHEDINI Rita (*PD*). Ritiro gli emendamenti 12.60 e 12.62.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 12.64.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere contrario sull'emendamento 12.64.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e degli affari esteri*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

*(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 12.64).*

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Propongo che siano accantonati gli emendamenti 12.69 e 12.74.

BONFRISCO (*FI-PdL XVII*). Dichiaro di aggiungere la firma agli emendamenti 12.69 e 12.74.

GHEDINI Rita (*PD*). Ritiro l'emendamento 12.75.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Chiedo che venga accantonato l'emendamento 12.76.

PRESIDENTE. L'emendamento 12.76 è quindi accantonato. Passiamo all'emendamento 12.78.

D'ALÌ, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. In merito alla proposta 12.78, invito al ritiro per la trasformazione in un ordine del giorno che rispecchi i contenuti di cui alla lettera *b*) della stessa proposta emendativa.

MANDELLI (*FI-PdL XVII*). Accolgo la proposta del relatore e trasformo l'emendamento 12.78 nell'ordine del giorno G/1120/179/5, di contenuto analogo a quello della lettera *b*) della proposta emendativa.

FASSINA, *vice ministro dell'economia e degli affari esteri*. Accolgo l'ordine del giorno G/1120/179/5.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G/1120/179/5 non verrà posto in votazione.

Rinvio il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 14,05.*